



Comune di Alassio

Riviera dei Fiori

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 13 di Registro

Seduta del 28/03/2019

OGGETTO : Tassa sui rifiuti – determinazione delle tariffe per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventotto del mese di Marzo alle ore 21:00, nella solita sala delle adunanze aperte al pubblico, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione, per determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, nei modi e termini di cui all'art.7, comma 9 dello Statuto Comunale.

Risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Nome	Pres	Ass
MELGRATI MARCO	SI	
GALTIERI ANGELO	SI	
BATTAGLIA GIACOMO	SI	
GIANNOTTA FRANCA	SI	
MACHEDA FABIO	SI	
MORDENTE PATRIZIA	SI	
AICARDI SANDRA	SI	
CASSARINO PAOLA	SI	
INVERNIZZI ROCCO	SI	
PARODI MASSIMO	SI	
SCHIVO FRANCESCA		SI
ZUCCHINETTI ROBERTA	SI	
CANEPA ENZO	SI	
ROSSI SIMONE	SI	
PARASCOSSO GIOVANNI	SI	
CASELLA JAN	SI	
SCHIVO MARTINO	SI	

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Monica Di Marco

Assume la presidenza Massimo Parodi in qualità di Presidente, il quale riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Prima di procedere con l'Ordine del Giorno, il Presidente comunica, come consentito dall'art. 46 comma 5 del vigente Regolamento del Consiglio, di disporre l'accorpamento della discussione dei prossimi tre punti poiché si ritiene opportuno una trattazione congiunta.

Il Presidente specifica che naturalmente si proseguirà con separate dichiarazioni di voto e votazioni.

Il Presidente comunica inoltre che per questi punti è stato invitato a partecipare alla discussione il professor Giulio Ferrari, esperto di servizio rifiuti. Il Regolamento del Consiglio, all'art. 47, comma 3, consente di far partecipare alla discussione consulenti e professionisti incaricati di progettazioni o studi.

Il Presidente invita pertanto a trattare i seguenti punti:

punto n. 3 all'ordine del giorno:

Tassa sui rifiuti – approvazione modifiche al regolamento di applicazione.

punto n. 4 all'ordine del giorno:

Approvazione del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019.

punto n. 5 all'ordine del giorno:

Tassa sui rifiuti – determinazione delle tariffe per l'anno 2019.

L'Assessore Patrizia Mordente illustra i punti.

La discussione dei punti, parte integrante del presente atto, è conservata agli atti in formato digitale. Il video della seduta è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione relativa al Consiglio Comunale on line.

Terminata la discussione e le votazioni dei punti 3 e 4, come da relativi verbali, il Presidente invita ad esprimere le proprie dichiarazioni di voto sul punto 5 all'ordine del giorno:

Tassa sui rifiuti – determinazione delle tariffe per l'anno 2019.

Effettuate le dichiarazioni di voto e terminati gli interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta e relazione dell'Assessore alle Finanze Rag. Patrizia MORDENTE ;

VISTO l'art 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013;

VISTA la Legge 208/2015 di stabilità per l'anno 2016;

VISTA la Legge 232/2016 di stabilità per l'anno 2017;

VISTA la Legge 205/2017 di stabilità per l'anno 2018;

VISTA la Legge 145/2018 di stabilità per l'anno 2019;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa rifiuti , così come modificato nella seduta odierna;

VISTO quanto determinato dal piano Finanziario, relativamente ai costi da coprire con il gettito della Tassa sui Rifiuti;

PRESO ATTO di come, ai sensi del predetto atto, il costo da coprire con i proventi della Tassa sui Rifiuti assommi ad € 4.873.636,50;

RILEVATO come, anche per il 2019, così come previsto a decorrere dal 2013, la norma preveda l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio con il gettito derivante dal tributo;

RICHIAMATO quanto disposto dall' art. 1 comma 652 della Legge 147/2013, che nei fatti prevede un sistema di computo delle tariffe alternativo a quanto disposto dal D.P.R. 158/1999;

ATTESO che tale metodo di computo è stato utilizzato, a decorrere dall' entrata in vigore della TARI, anno 2014, dal Comune di Alassio;

RILEVATO come tale metodo dipende dal costo del servizio e da uno o più indici qualitativi e quantitativi da attribuirsi alle categorie tariffarie individuate nel Regolamento gestionale;

RIBADITA la necessità di pervenire ad un aggiornamento del sistema di computo tariffario;

PRESO ATTO dello studio effettuato dalla Società GF Ambiente e della conseguente determinazione tariffaria, studio espresso nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

RILEVATO come dall' analisi espressa nell'allegato, cui si rimanda, ne discendono le seguenti tariffe per metro quadrato di superficie tassata, ai fini dell'applicazione della Tassa sui rifiuti per l'anno 2019, arrotondate alla terza cifra decimale. :

Categorie

D 01 – Case di civile abitazione, box, soffitte, cantine **€ 3,303 al mq.**

N 01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto **€ 1,519 al mq.**

N 02 – Cinematografi, teatri **€ 1,619 al mq.**

N 03 – Autorimesse pubbliche e private, parcheggi auto, aree adibite a distributori di carburante, aree sosta, stazione FF. SS. **€ 1,949 al mq.**

N 05 – Stabilimenti balneari **€ 4,492 al mq.**

N 06 – Autosaloni e moto saloni, locali di esposizione **€ 3,171 al mq.**

N 07 – Attività ricettive alberghiere Alberghi, residence, camere con alloggio e vitto **€ 6,428 al mq.**

N 08 – Bed and breakfast **€ 6,243 al mq.**

N 09 – Case di cura e di riposo, ostelli per la gioventù, caserme **€ 6,012 al mq.**

N 10 – Campeggi, villaggi turistici **€ 5,549 al mq.**

N 11 – Uffici, agenzie, studi professionali, cabine telefoniche, studi

medici e veterinari	€ 3,634 al mq.
N 12 – Banche ed istituti di credito	€ 3,634 al mq.
N 13 – Negozi di beni durevoli, cartolerie, calzature, ferramenta relativi locali accessori e retrostanti	€ 5,384 al mq.
N 15 – Magazzini commerciali	€ 3,171 al mq.
N 21 – Laboratori e botteghe artigianali, attività artigianali di produzione beni specifici	€ 5,827 al mq.
N 22 - Esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande – bar Ristoranti, pizzerie, gelaterie , trattorie, paninoteche, ecc, relativi locali Accessori e retrostanti	€ 12,129 al mq.
N 25 – Esercizi commerciali ed artigianali per la vendita di beni deperibili Macellerie, pescherie, fioristi, gastronomie, alimentari, ortofrutta, supermercati ecc.	€ 9,150 al mq.
N 28 – Ipermercati di generi misti – complessi commerciali all’ ingrosso Grande distribuzione	€ 7,175 al mq.
N 30 – Aree ricreative turistiche sia coperte che scoperte, sale da ballo, impianti sportivi	€ 3,303 al mq.

PROPOSTO di fissare le scadenze per il versamento del tributo, che avverrà in due rate scadenti al 30 Novembre 2019 e 31 Gennaio 2020.

SENTITA la relazione e proposta dell’ Assessore alle Finanze e la discussione che ne è seguita;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 49 della Legge 18.08.2000 n. 267;

VISTO l’art. 14 comma 1 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L.214/2011 ed il Decreto Legge 102/2013, convertito in legge 124/2013;

VISTO l’art 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013;

VISTA la legge 145/2018 di stabilità per l’anno 2019;

VISTO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti;

Con votazione resa per alzata di mano e con voti favorevoli n. 11, contrari 5 (Sigg.ri E. Canepa, J. Casella, G. Parascosso, S. Rossi, M. Schivo), astenuti nessuno, su n. 16 consiglieri presenti (compreso il Sindaco),

DELIBERA

1. DI APPROVARE la tariffe relative alla Tassa sui Rifiuti per l'anno 2019, così come esposte in premessa.
2. DI DETERMINARE che il versamento del tributo dovuto per l'anno 2019 sia effettuato in due rate scadenti il 30 Novembre 2019 e il 31 Gennaio 2020, mediante invio di modelli F 24 precompilati da parte dell'ufficio tributi

Successivamente, su proposta del Presidente,

ATTESA l'urgenza di approvare la manovra tariffaria connessa all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019, la cui scadenza è fissata alla data del 31 Marzo;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

Con votazione resa per alzata di mano e con voti favorevoli n. 11, contrari 2 (Sigg.ri E. Canepa, S. Rossi), astenuti 3 (Sigg.ri J. Casella, G. Parascosso, M. Schivo), su n. 16 consiglieri presenti (compreso il Sindaco),

DELIBERA

DI RENDERE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Per il contenuto particolareggiato degli interventi si rimanda al supporto audio N. 3 del 28/03/2019, conservato agli atti in formato digitale.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Massimo Parodi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Monica Di Marco

Comune di Alassio

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2019

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELL'ART. 1 C. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Simulazione TARI 652 2019_Finale

Relazione e Tabelle



INDICE

1.....PREMESSA.....	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione.....	2
2.2 Applicazione	3
3.....DATI ELABORAZIONE	5
3.1 Dati di Ruolo.....	5
Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI	6
Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI	7
Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE	8
Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE	9
3.2 Piano Economico Finanziario	10
Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	10
4.....VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI	11
Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI.....	12
5.....METODOLOGIA DI CALCOLO.....	13
5.1 Procedimento di elaborazione	13
5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo.....	14
5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia	15
6.....LISTINO TARIFFARIO.....	17
Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1	18
Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2	19
Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE	20
Tabella 11. – RAFFRONTI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA AL NETTO DI ADDIZIONALI	II

segnalibro non è definito.

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la definizione della tariffa rifiuti che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La determinazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

2.2 Applicazione

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2019 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI

Comune di Alassio TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2019_Finale Base imponibile per la determinazione	n. netto ruoli	Sup. netta per classi mq	Gettito €/anno	tariffa 2018 €/mq
D01. Abitazioni box e cantine	17.208,00	963.018,01	3.136.316,81	3,26000
TOTALI UTENZE DOMESTICHE	17.208,00	963.018,01	3.136.316,81	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	33,00	12.945,00		1,48000
N02. Cinematografi, teatri	6,00	986,00		1,48000
N03. Autorimesse pubbliche e private, parcheggio auto, stazione ferroviarie, distributori carburanti	41,00	39.445,12		2,24000
	0,00%	0,00		5,93000
N05. Stabilimenti balneari	162,00	50.225,57		5,93000
N06. Autosaloni, esposizioni	4,00	634,00		3,22000
N07. Alberghi, residence	285,00	111.032,85		6,52000
N08 Bed end breakfast	23,00	1.150,00		6,50000
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	12,00	6.139,20		5,55000
N10 Campeggi	2,00	3.695,00		5,93000
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	231,00	17.325,43		3,52000
N12. Banche e istituti di credito	13,00	3.936,00		3,52000
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	341,00	20.061,55		5,86000
N15. Magazzini commerciali	12,00	216,00		3,26000
				5,86000
				5,86000
				5,86000
				5,86000
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	126,00	8.891,00		5,86000
N22. Bar ristoranti, esercizi somministrazione alimenti e bevande	307,00	20.538,20		9,77000
				9,77000
				9,77000
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	76,00	7.743,60		9,77000
				9,77000
				9,77000
N28. Ipermercati di generi misti	5,00	1.335,00		7,03000
N30. Aree ricreative turistiche coperte e scoperte, sale da ballo dancing, Impianto sportivi	23,00	6.415,00		2,87000
		0,00		6,50000
TOTALI UTENZE NON DOMESTICHE	1.702,00	312.714,52	1.749.750,28	
TOTALI	18.910,00	1.275.732,53	4.886.067,09	

Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI

”		Simulazione TARI 652 2019_Finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI		
10,00%		nessuna rid
20,00%		nessuna rid
30,00%		unico occupante
40,00%		nessuna rid
50,00%		nessuna rid
60,00%		fuori zona
66,70%		nessuna rid
70,00%		nessuna rid
90,00%		nessuna rid
100,00%		esenzioni
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI		
10,00%		nessuna rid
20,00%		nessuna rid
30,00%		Stagionali
40,00%		nessuna rid
50,00%		riduzione SLO
60,00%		fuori zona
70,00%		nessuna riduzione
80,00%		nessuna riduzione
90,00%		nessuna rid
100,00%		nuove attività

Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di Alassio	Simulazione TARI 652 2019_Finale									TARI 2019
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	90,00%	100,00%
	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni box e cantine	0,00	0,00	130.642,48	0,00	0,00	2.820,00	474,00	0,00	0,00	1.545,58
TOT SUPERIFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	130.642,48	0,00	0,00	2.820,00	474,00	0,00	0,00	1.545,58
TOT SUPERIFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	39.192,74	0,00	0,00	1.692,00	316,16	0,00	0,00	1.545,58

Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE

Comune di Alassio	Simulazione TARI 652 2019_Finale										TARI 2019
UTENZA NON DOMESTICA	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
RIDUZIONI	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N03. Autorimesse pubbliche e private, parcheggio auto, stazione ferroviarie, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N05. Stabilimenti balneari	0,00	0,00	56.805,10	0,00	5.836,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N06. Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N07. Alberghi, residence	0,00	0,00	1.461,00	0,00	0,00	232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N08. Bed end breakfast	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	3.226,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N10. Campeggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,00	
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	84,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.377,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N15. Magazzini commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46,00	
N22. Bar ristoranti, esercizi somministrazione alimenti e bevande	0,00	0,00	846,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.453,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	48,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	873,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
N30. Aree ricreative turistiche coperte e scoperte, sale da ballo dancing, Impianto sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105,00	
TOT SUPERIFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	62.470,10	0,00	5.836,00	232,00	0,00	0,00	0,00	3.936,00	
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	18.741,03	0,00	2.918,00	139,20	0,00	0,00	0,00	3.936,00	

3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad **Euro 4.873.636,50** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di Alassio	TARI 2019
	Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	652
	<i>euro/anno</i>
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	1.656.607,55
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	1.035.379,72
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	646.000,00
Altri costi (CGIND_AC)	207.075,94
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	1.242.455,99
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	5.868,11
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	4.793.387,31
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	41.430,00
Costi generali di gestione (CC_CGG)	13.878,00
Costi comuni diversi (CC_CCD)	24.941,19
Totale Costi Comuni (CC)	80.249,19
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	0,00
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	0,00
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	4.873.636,50

4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nelle due successive Tabelle 5 e 6.

Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di Alassio	
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2019_Finale	
Valori per la determinazione della tassa	
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	10.920.814,00
Costo totale del servizio €/anno	4.873.636,50
Copertura del costo stabilito dal comune	100,00%
Costo del servizio coperto dal gettito €/anno	4.873.636,50
Gettito anno precedente	4.886.067,09
Variazione gettito	-0,25%
Abitanti residenti n	10.839
Numero dei nuclei familiari residenti n	5.803
Numero dei componenti monofamiliari (single) n	2.860
Numero componenti medio familiare n/fam	1,87
Totale della superficie lorda attualmente iscritta a ruolo mq	1.344.213
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo mq	1.342.382
<i>Totale della superficie netta delle abitazioni al netto delle riduzioni civili mq</i>	<i>963.018</i>
<i>Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative mq</i>	<i>312.715</i>
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale %	71,74%
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale %	23,30%
Totale delle superfici detassate al 100 % sulle quali si producono rifiuti mq	1.833,60
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione) mq	1.831
Totale della superficie per la determinazione della produzione media mq	1.342.382,04
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media mq	1.275.732,53
Numero dei nuclei familiari netti iscritti a ruolo n	17.208
Superficie media di un abitazione mq	56,0
Superficie del territorio comunale mq	16.000.000
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	8,390%

Tabella 7. – INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Comune di Alassio	
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2019_Finale	
Indici parametrici per la determinazione della tassa	
Produzione media dei rifiuti in kg/mq*anno	8,56043
Costo gestione per kg di rifiuto smaltito €/kg	0,44627
Tariffa media in euro/mq*anno sul costo reale del servizio €/mq*anno	3,62564
Tariffa media sul costo di copertura del servizio €/mq*anno	3,62564
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate €/mq*anno	3,81505
Coefficiente correttivo modulazione gettito atteso e tariffa media cmg	1,05534
Tariffa media rimodulata (CMG) per calcolo tariffe €/mq*anno	3,61500
Produzione rifiuti da parte delle abitazioni civili (da scelta ips) kg/anno	7.532.798,88
Produzione rifiuti da parte delle altre attività (da scelta ips) kg/anno	3.388.015,12
Produzione rifiuti totale (da scelta ips) kg/anno	10.920.814,00
Scostamento rispetto a produzione effettiva %	0,00%
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili %	68,98%
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali %	31,02%
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/ab die	1,93048
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/ab die	2,79874
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica €/kg ab	0,86151
Gettito coperto da utenza domestica €/anno	3.181.043,08
Gettito coperto da utenza non domestica €/anno	1.692.593,42
Gettito coperto da utenza domestica %	65,27%
Gettito coperto da utenza non domestica %	34,73%
Mancato Gettito riduzioni UTENZA DOMESTICA €/anno	141.200,27
Mancato Gettito riduzioni UTENZA NON DOMESTICA €/anno	136.452,07
Mancato Gettito riduzioni previsto €/anno	277.652,34

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti:	3,81505 €/m ² anno
Coefficiente correttivo per modulazione gettito atteso:	1,05534
Costo Medio Generale (CMG) per calcolo tariffe:	3,61500 €/m²anno
Gettito complessivo atteso utenza domestica:	3.181.043,08 €/anno
pari a:	65,27%
Gettito complessivo atteso utenza non domestica:	1.692.593,42 €/anno
pari a:	34,73%

5 METODOLOGIA DI CALCOLO

5.1 Procedimento di elaborazione

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata con la collaborazione del Comune attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dalla scheda questionario compilata dai competenti Uffici sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine finalizzata agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza e in base ai dati richiesti, e forniti dai diversi uffici competenti, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata **alla quantità e qualità** da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m^2 anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività $\text{ips} = \text{qs}/\text{qm}$; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del “chi più inquina più paga” e mediato attraverso l’uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m² anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media: $ipsr = qcs/qm$

5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia

Al fine di considerare il concetto del “chi più inquina più paga”, l’applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l’utenza domestica i Ka e per l’utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l’assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell’ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore

prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.

6 LISTINO TARIFFARIO

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 8 e 9:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Tariffa var anno-1: differenza % TARI e tariffe unitarie precedenti
- Tariffa Differenza con SI: differenza % TARI anno in corso e tariffe unitarie precedenti
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 10 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

Tabella 8. – LISTINI TARIFFE – 1

Comune di Alassio TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2019_Finale Categorie e Tariffe/1	numero ruoli	Superficie netta mq	ips dato	ips	iqs	Gettito annuo €/anno	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari											
D01. Abitazioni box e cantine	17.208	963.018	1,00	0,914	1,000	3.357.079,95	3,30320	3.181.043,08	1,33%	7.532.798,88	141.200,27
B - Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi											
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	33	12.945	0,46	0,420	1,000	20.758,08	1,51947	19.669,58	2,67%	46.578,11	0,00
N02. Cinematografi, teatri	6	986	0,49	0,448	1,000	1.684,23	1,61857	1.595,91	9,36%	3.779,16	0,00
N03. Autorimesse pubbliche e private, parcheggio auto, stazione ferroviarie, distributori carburanti	41	39.445	0,59	0,539	1,000	81.128,34	1,94889	76.874,17	-13,00%	182.040,18	27,28
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati											
N05. Stabilimenti balneari	162	50.226	0,85	0,777	1,600	238.117,36	4,49235	225.631,08	-24,24%	333.937,94	89.665,29
N06. Autosaloni, esposizioni	4	634	0,60	0,548	1,600	2.121,72	3,17107	2.010,46	-1,52%	2.975,52	0,00
D - Locali ed aree per collettività e convivenze, esercizi alberghieri											
N07. Alberghi, residence	285	111.033	1,39	1,270	1,400	753.219,58	6,42803	713.722,63	-1,41%	1.207.225,09	3.712,19
N08. Bed end breakfast	23	1.150	1,35	1,234	1,400	7.576,82	6,24305	7.179,51	-3,95%	12.143,77	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	12	6.139	1,30	1,188	1,400	38.950,27	6,01183	36.907,81	8,32%	62.427,67	5.818,25
N10. Campeggi	2	3.695	1,20	1,096	1,400	21.639,69	5,54938	20.504,96	-6,42%	34.683,08	0,00
E - Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali											
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	231	17.325	1,10	1,005	1,000	66.436,08	3,63352	62.952,34	3,23%	149.072,89	210,74
N12. Banche e istituti di credito	13	3.936	1,10	1,005	1,000	15.092,98	3,63352	14.301,54	3,23%	33.866,46	0,00

Tabella 9. – LISTINI TARIFFE – 2

Comune di Alassio TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2019_Finale Categorie e Tariffe/2	numero ruoli	Superficie netta mq	ips dato	ips	iqs tariffa €/mq	Gettito annuo €/anno	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var anno-1 %	Prod. rifiuti da ips kg	riduzioni €/anno
F - Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli											
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	341	20.062	1,63	1,489	1,000	113.993,31	5,38422	108.015,79	-8,12%	255.784,40	7.549,75
N15. Magazzini commerciali	12	216	0,96	0,877	1,000	722,86	3,17107	684,95	-2,73%	1.621,99	31,71
H - Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali											
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	126	8.891	1,26	1,151	1,400	54.673,45	5,82685	51.806,51	-0,57%	87.628,04	268,04
I - Locali ed aree adibite a pubblici esercizi											
N22. Bar ristoranti, esercizi somministrazione alimenti e bevande	307	20.538	4,59	4,194	0,800	262.901,05	12,12936	249.115,18	24,15%	737.389,63	20.702,39
J - Locali ed aree adibite a esercizi di vendita al dettaglio di beni alimentari o deperibili											
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	76	7.744	2,77	2,531	1,000	74.773,89	9,14987	70.852,93	-6,35%	167.781,72	8.119,59
N28. Ipermercati di generi misti	5	1.335	1,81	1,654	1,200	10.108,07	7,17455	9.578,03	2,06%	18.900,87	0,00
K - Locali ed aree adibite a circoli ricreativi, discoteche											
N30. Aree ricreative turistiche coperte e scoperte, sale da ballo dancing, Impianto sportivi	23	6.415	1,00	0,914	1,000	22.362,68	3,30320	21.190,04	15,09%	50.178,61	346,84
TOTALE	18.910	1.275.733				5.143.340		4.873.637		10.920.814	277.652,34

Tabella 10. – RIEPILOGO TARIFFE

Comune di Alassio								
TARI 2019 Legge 147/2013 - art. 1 c. 652 Simulazione TARI Comma 652 2019_Finale								
Categorie e Tariffe/3								
Categoria TARI	n ogg	sup mq	ips	iqs	Tariffa 2019 €/mq	Gettito 2019 €/anno	Tariffa 2018 €/mq	Diff tariffe %
D01. Abitazioni box e cantine	17.208,00	963.018,01	0,91	1,00	3,30320	€ 3.181.043,08	3,26000	1,33%
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	33,00	12.945,00	0,42	1,00	1,51947	€ 19.669,58	1,48000	2,67%
N02. Cinematografi, teatri	6,00	986,00	0,45	1,00	1,61857	€ 1.595,91	1,48000	9,36%
N03. Autorimesse pubbliche e private, parcheggio auto, stazione ferroviarie, distributori car	41,00	39.445,12	0,54	1,00	1,94889	€ 76.874,17	2,24000	-13,00%
N05. Stabilimenti balneari	162,00	50.225,57	0,78	1,60	4,49235	€ 225.631,08	5,93000	-24,24%
N06. Autosaloni, esposizioni	4,00	634,00	0,55	1,60	3,17107	€ 2.010,46	3,22000	-1,52%
N07. Alberghi, residence	285,00	111.032,85	1,27	1,40	6,42803	713.723	6,52000	-1,41%
N08 Bed end breakfast	23,00	1.150,00	1,23	1,40	6,24305	7.180	6,50000	-3,95%
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	12,00	6.139,20	1,19	1,40	6,01183	36.908	5,55000	8,32%
N10 Campeggi	2,00	3.695,00	1,10	1,40	5,54938	20.505	5,93000	-6,42%
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	231,00	17.325,43	1,01	1,00	3,63352	62.952	3,52000	3,23%
N12. Banche e istituti di credito	13,00	3.936,00	1,01	1,00	3,63352	14.302	3,52000	3,23%
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	341,00	20.061,55	1,49	1,00	5,38422	108.016	5,86000	-8,12%
N15. Magazzini commerciali	12,00	216,00	0,88	1,00	3,17107	685	3,26000	-2,73%
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	126,00	8.891,00	1,15	1,40	5,82685	51.807	5,86000	-0,57%
N22. Bar ristoranti, esercizi somministrazione alimenti e bevande	307,00	20.538,20	4,19	0,80	12,12936	249.115	9,77000	24,15%
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	76,00	7.743,60	2,53	1,00	9,14987	70.853	9,77000	-6,35%
N28. Ipermercati di generi misti	5,00	1.335,00	1,65	1,20	7,17455	9.578	7,03000	2,06%
N30. Aree ricreative turistiche coperte e scoperte, sale da ballo dancing, Impianto sportivi	23,00	6.415,00	0,91	1,00	3,30320	21.190	2,87000	15,09%
					TOT	€ 4.873.636,50		

Comune di Alassio



**Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it**